# PROTOCOLLO D' INTESA

## TRA

**il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**- Direzione generale per il personale scolastico nel seguito denominato **"Ministero"**, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione del personale scolastico Luciano Chiappetta

## E

**le Associazioni qui di seguito rappresentate :**

per l' **AIdSM - Associazione Italiana delle Scuole di Musica** da Ivana Ceccherini su delega di Paolo Ponzecchi

per l'**A.I.F. - Accademia Italiana del Flauto - Corsi Musicali** da Gianluca Morseletto

per l'**AIGAM - Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale** da Andrea Apostoli

per l' **AIJD- Associazione Italiana Jaques-Dalcroze** da Sabine Andrea Oetterli

per l'**AIKEM - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale** da Maurizio Bovero

per l'**Associazione culturale "Il Saggiatore musicale – SagGEM - Gruppo per l'Educazione musicale"** da Luca Aversano su delega di Giorgio Forni

per il **CDM onlus - Centro didattico musicale** da Andrea Sangiorgio su delega di Marco Iadeluca

per il **Centro Attività Musicali AURELIANO** da Annalisa Spadolini su delega di Paolo Ponziano Ciardi

per il **Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre** da Lorella Perugia

per il **CSMDB- Associazione Centro Studi e Solidarietà Maurizio Di Benedetto** da Mario Piatti su delega di Maurizio Vitali

per la **FENIARCO- Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Corali Regionali** da Pino Alvaro Vatri su delega di Sante Fornasier

per **OSI – Orff - Schulwerk Italiano** da Giovanni Piazza

per la **Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia** da Francesco Saverio Galtieri

per la **Scuola Popolare di Musica di Testaccio** da Roberto Nicoletti

per la **SIEM -Società Italiana per l'educazione Musicale** da Maurizio Sciuto su delega di Michele Biasutti

nel seguito denominate **"Forum per l'educazione musicale"**

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

**VISTO** l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 che regolamenta l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2009, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca n. 8 del 31 gennaio 2011;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca n. 103 del 23 dicembre 2009 integrato dal D.M. n. 66 del 29 Luglio 2010 e successivi, costitutivo di un Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica con compiti di definizione dei requisiti professionali, logistici e strutturali necessari per la realizzazione di percorsi formativi incentrati sullo sviluppo delle competenze musicali degli alunni, anche in riferimento alla pratica vocale e strumentale;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;

**CONSIDERATO** che la legge 8 novembre 2000 n. 328, art. 1 c. 4, riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, di altri soggetti privati operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi;

**CONSIDERATO** che la società, il mondo della cultura e le tendenze in atto nel settore dell'informazione pongono i giovani a contatto con un contesto comunicativo complesso, in cui la scuola contribuisce, insieme ad altri soggetti, alla decodificazione della pluralità dei linguaggi;

**CONSIDERATO** che la dimensione estetica costituisce un aspetto fondamentale della formazione degli uomini e delle donne, di cruciale importanza per lo sviluppo di un ascolto critico e consapevole delle diverse musiche con cui abbiamo occasione di relazionarci e che le attività artistiche, espresse attraverso i settori del teatro, della musica, del cinema e della danza, sono in grado di offrire un contributo significativo all'offerta formativa e didattica;

**CONSIDERATO** che il Ministero cura l'educazione e la formazione dei giovani nell'area dell'educazione musicale in tutte le fasce scolari e, a tal fine, promuove sul territorio nazionale iniziative ed azioni di ricerca educativa e didattica;

**CONSIDERATO** che il Ministero, a seguito dell'entrata in vigore dell'autonomia e della ristrutturazione dell'Amministrazione centrale e periferica, svolge compiti di coordinamento in materia di formazione del personale scolastico, sostenendo e promuovendo iniziative di formazione che siano coerenti e funzionali all'attuazione dei processi di innovazione legislativa contrattuale e regolamentare;

**CONSIDERATO** che appare necessario, in relazione ai diffusi processi di innovazione in atto nelle scuole, attivare ogni opportuna forma di collaborazione con gli Istituti e le Associazioni professionali impegnate nella ricerca, in particolare con quelle già riconosciute dal Ministero come enti nazionali di formazione degli insegnanti, al fine di operare una riflessione comune sui contenuti disciplinari e sulle metodologie di insegnamento, e ottimizzare gli standard qualitativi degli interventi formativi;

**CONSIDERATO** che le Associazioni culturali in elenco, componenti del Forum nazionale per l'educazione musicale, sono impegnate a promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante della formazione della persona, nonché a collaborare alla formazione professionale degli insegnanti, incoraggiando e sostenendo la ricerca scientifica e didattica intorno ai problemi dell'educazione musicale chiedendo riconoscimenti e accreditamenti anche presso il Ministero;

**CONSIDERATO** che le Associazioni culturali in elenco sono diffuse su tutto il territorio nazionale mediante ampio e consolidato raccordo con numerose Associazioni e Scuole locali, rappresentando migliaia di docenti di discipline musicali e operatori nel settore dell'educazione musicale;

**CONSIDERATO** che nel rapporto 2008 "Musica a Scuola" in Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione n. 123/2008, viene evidenziata l'importanza della collaborazione tra le Associazioni ed il mondo della Scuola, che tale rapporto viene colto nel documento "Fare Musica tutti" del Marzo 2009 del Comitato nazionale per l'Apprendimento pratico della Musica e che viene ribadita la funzione del mondo del Terzo settore all'articolo 5 del D.M. 8 del 31 gennaio 2011;

**PREMESSO che:**

**la Scuola pubblica** è tenuta a sviluppare le opportunità offerte dall'autonomia di cui gode attraverso l' interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni degli studenti e alle vocazioni locali; ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio; riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna capace di contrastare la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi l'individualizzazione dell'insegnamento, oltreché la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le condizioni per un apprendimento efficace;

**l'AIdSM Associazione Italiana delle Scuole di Musica** –viene fondata nel 1985 a Firenze con l'obiettivo di rappresentare le Scuole di Musica italiane e le istituzioni pubbliche e private non profit che hanno per scopo l'insegnamento e la diffusione della cultura musicale. La costituzione dell'AIdSM risponde alla richiesta dell' EMU - European Music School Union di individuare un referente unico per l'Italia a livello europeo che rappresenti l'organizzazione nel settore della formazione musicale. l'AIdSM fa parte del Comitato direttivo (*Presidium*) dell'EMU, formato dalle rappresentanze di 7 paesi. Sono finalità dell'Associazione: creare un network per il coordinamento delle Scuole di Musica italiane; la consulenza in materia di indirizzi pedagogici, di pianificazione didattica e di gestione; il sostegno della cultura musicale presso le autorità competenti e la partecipazione alla discussione sull'accreditamento delle Scuole di Musica dal punto di vista della riforma degli studi musicali ; l'organizzazione di convegni, seminari e scambi di esperienze per insegnanti e direttori delle Scuole di Musica oltre alla realizzazione delle Giornate Nazionali di Musica per gli allievi; pubblicazione delle attività degli associati; il supporto per i procedimenti di certificazione di qualità e accreditamento; partecipazione alle attività internazionali, in particolare allo European Youth Music Festival EMU che si svolge in uno dei paesi europei a turno ogni tre anni;

**l'AIF Accademia Italiana del Flauto - Corsi Musicali** promuove la didattica musicale nella convinzione che lo studio di uno strumento musicale abbia un valore appagante in sé e un posto fondamentale nello sviluppo delle capacità cognitive, emotive e relazionali, in tutte le fasce d'età. Per perseguire questo obiettivo l'associazione si è strutturata in due entità operative: la Scuola di Musica all'Esquilino, che si occupa di formazione musicale di base a partire dai primi anni di vita, e l'Accademia di Musica, che opera nell'ambito del perfezionamento musicale e dell'inserimento professionale per allievi già avanti negli studi;

**l'AIGAM - Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale** ha come scopo e finalità la formazione e l'aggiornamento di musicisti e del personale docente della scuola di ogni ordine e grado, promuove la ricerca e lo sviluppo dell'attitudine musicale attraverso la Music Learning Theory, formulata e sviluppata dal Prof. Edwin E. Gordon, diffondendone i contenuti con corsi, seminari, convegni, concerti e pubblicazioni;

**l' AIJD - Associazione Italiana Jaques - Dalcroze** promuove la pratica, la conoscenza e l'insegnamento della musica secondo lo storico metodo di Emile Jaques-Dalcroze (Vienna 1865 - Ginevra 1950), affermato in tutto il mondo ed in continua evoluzione. Tale metodologia, comunemente conosciuta come Ritmica Dalcroze pone il corpo al centro dell'esperienza musicale e ne fa l'imprescindibile punto di partenza di ogni acquisizione successiva dando vita ad un approccio globale fisico, cognitivo, emotivo e relazionale che realizza un'educazione 'alla' musica e 'per mezzo' della musica efficace per tutte le fasce d'età a partire da quella prescolare. L'AIJD istituisce ed organizza corsi di formazione professionale per il conseguimento di titoli di studio relativi al metodo Jaques - Dalcroze con ampia diffusione ed adesione sul territorio nazionale, promuovendo una nuova classe di insegnanti specializzati, nonché corsi di aggiornamento per tutti coloro che operano in ambito educativo, didattico, artistico e terapeutico;

**l'AIKEM - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale**, membro istituzionale per l'Italia dell'International Kodály Society (IKS), opera nel campo della ricerca didattica, occupandosi principalmente, attraverso seminari, corsi, convegni, interventi presso istituzioni scolastiche e pubblicazioni, di formazione. A partire, in primo luogo, dalla filosofia di Zoltán Kodály ed attraverso i suoi principi pedagogici, l'intento è quello di far si che la dimensione musicale sia parte integrante dello sviluppo della personalità e della vita interiore di ogni individuo;

**l'Associazione culturale «Il Saggiatore musicale - SagGEM, Gruppo per l'Educazione musicale»** favorisce la collaborazione fra studiosi di competenze diverse - docenti di Musica nelle Scuole, docenti dei Conservatori e delle Università, ma anche pedagogisti, dirigenti scolastici e insegnanti di discipline scolastiche e universitarie diverse – e svolge ricerca in ambito pedagogico e didattico - musicale, per ridefinire e tenere costantemente aggiornato il modello dell'Educazione musicale, ai fini di offrire riferimenti culturali autorevoli, dare indicazioni di lavoro avvalorate dalla ricerca e dall'esperienza, nell'interesse di una politica culturale che collochi al centro la musica come sapere;

**il CDM** onlus **Centro Didattico Musicale** è una agenzia educativa che mira a diffondere la formazione e la pratica musicale in diversi contesti, sia scolastici che extrascolastici, con la finalità di promuovere la qualità della vita sociale e culturale di bambini, ragazzi e adulti. Il CDM, oltre a svolgere i propri corsi in sede, è presente con progetti di educazione musicale in numerose scuole dell'infanzia e primarie di Roma e negli asili nido. Il CDM è un ente accreditato per la formazione e promuove stages di formazione e aggiornamento per operatori musicali e insegnanti, sia a Roma che sul territorio nazionale. Dal 2007 realizza in convenzione con l'Università di Roma "Tor Vergata" il Corso di Formazione "Orff - Schulwerk - Educazione elementare alla musica e alla danza", rivolto a insegnanti e operatori musicali. I docenti del CDM sono formatori attivi sia in Italia che all'estero e sono internazionalmente riconosciuti per il valore delle propria ricerca pedagogica;

**il Centro Attività Musicali AURELIANO** ha come obiettivo principale quello di creare per bambini, ragazzi, giovani, un luogo di incontro per **"far musica insieme"** con le voci e con gli strumenti. Caratteristiche specifiche dell'AURELIANO sono la cura della vocalità , la didattica di avanguardia e la promozione della musica contemporanea cercando la collaborazione di musicisti italiani e stimolando la composizione di brani specifici che - oltre ad una sostanza musicale di qualità - presentino testi verbali interessanti ed accattivanti e siano didatticamente validi;

**il Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre** è stato fondato nel 1984 allo scopo di proseguire, sviluppare e diffondere l'opera didattica e pedagogica di Roberto Goitre. Il centro opera con le istituzioni scolastiche (UU.SS.PP., distretti scolastici, direzioni didattiche, IRRE) e organizza incontri, convegni, seminari di studio, attività corsuali periodiche e permanenti di formazione e aggiornamento per docenti, maestri di coro, allievi di conservatorio e coristi. In collaborazione con enti pubblici e privati (assessorati, comuni, associazioni culturali e ricreative) promuove corsi permanenti di educazione e istruzione musicale per bambini in età scolare e pre-scolare;

**il CSMDB - Associazione Centro Studi e Solidarietà Maurizio Di Benedetto** ha l'intento di promuovere e diffondere la conoscenza in campo musicale ed educativo, in prospettiva di un intervento sociale attento alle problematiche della prevenzione, dell'animazione e della solidarietà. Il CSMDB è costituito da un gruppo di ricercatori e docenti della Scuola, dei Conservatori e dell'Università che intendono far convergere attorno a questa idea i propri studi e la propria operatività e organizza la sua attività progettuale in progetti di formazione e di ricerca anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, laboratori e pubblicazioni;

**la FENIARCO - Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Corali Regionali**, nata nel 1984 e rappresenta oggi tutte le regioni. Raccoglie attorno a sé oltre 2.500 cori iscritti e 150.000 tra cantori e collaboratori. Volontari che offrono musica e cultura tramite le migliaia di concerti, festival, corsi di formazione, convegni e incontri organizzati soprattutto nei luoghi meno praticati dalla cultura istituzionale. FENIARCO è la rappresentante ufficiale della coralità italiana sia presso la Federazione Europea dei Cori (European Choral Association - Europa Cantat), sia presso quella mondiale (I.F.C.M.). In tale veste partecipa alle Assemblee, alle manifestazioni di ECA - Europa Cantat ed intrattiene altresì contatti e rapporti con le Federazioni di altri Paesi Europei e di altri continenti in un quadro di scambi e di collaborazioni reciproche;

**l'OSI – Orff-Schulwerk Italiano**, attraverso corsi, seminari, pubblicazioni, convegni, spettacoli, opera nel settore della formazione e dell'educazione musicale, intesa come parte integrante della crescita della persona, per far sì che una pratica musicale viva, opportunamente commisurata, entri a far parte della vita della maggior parte possibile di bambini, adolescenti e adulti, dentro e fuori della scuola. L'OSI è annoverata tra le 44 Associazioni Orff internazionali riconosciute dall'Orff-Schulwerk Forum di Salisburgo e collabora, attraverso un proprio Forum, con 35 associazioni e scuole musicali sull'intero territorio nazionale. Pubblica una Collana di materiali didattici inerenti alla propria linea pedagogica, ha svolto corsi in convenzione con i Conservatori di Bolzano, Roma e Latina e, dalla propria fondazione (2001), collabora con la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia di Roma alla realizzazione di un Corso di formazione nazionale su "Metodologia e pratica dell'Orff-Schulwerk", giunto al suo ventunesimo anno.

**la Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia** opera per un sistema di istruzione integrato che garantisca l'apprendimento pratico della musica per tutti, a partire dalla primissima infanzia; per una società in cui l'insegnamento della musica, la formazione, l'aggiornamento e la ricerca siano al centro della vita sociale e la musica sia un canale di comunicazione universale capace di ridurre le distanze fra persone, differenti fasce di età e abilità, etnie e religioni. Svolge attività a carattere nazionale e internazionale, promuove la diffusione della cultura musicale, favorisce la formazione professionale degli insegnanti, incoraggiando e sostenendo la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale. **La Rete nazionale Musica in Culla** è un progetto che nasce nel 2005 dalla collaborazione di più associazioni locali, su iniziativa di un Comitato Scientifico, nell'ambito della Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia di Roma. La Rete di Musica in Culla® si occupa dell'apprendimento musicale del bambino nei primi anni di vita, in particolare per la fascia d'età 0-3 anni. Ad oggi la Rete conta di numerose realtà sul territorio nazionale, ne coordina le attività, promuovendo percorsi formativi, operando per la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori, organizzando meeting e convegni, promuovendo rapporti internazionali e pubblicazioni didattiche;

**la Scuola Popolare di Musica di Testaccio** promuove nel territorio la formazione musicale attraverso le diverse tradizioni linguistiche; la ricerca didattica e la sperimentazione di nuove forme espressive; la pratica musicale d'insieme come momento socializzante di scambio per favorire la conoscenza, la coscienza e la capacità musicale autonoma delle persone;

**la SIEM - Società Italiana per l'educazione Musicale** è un'associazione diffusa su tutto il territorio nazionale ed è a sua volta associata all' ISME (International Society for Music Education), organo dell'UNESCO. L'Associazione persegue finalità di promozione sociale e culturale attraverso la diffusione della musica ad ogni livello e in ogni ambiente scolastico ed extrascolastico, come parte integrante della formazione della persona e della sua crescita individuale e sociale;la formazione delle professionalità afferenti all'ambito musicale;la ricerca scientifica intorno alle tematiche dell'esperienza e dell'educazione Musicale. La SIEM, per tali finalità, cura varie pubblicazioni e collane editoriali e realizza convegni, corsi di aggiornamento e corsi accademici di perfezionamento sulla didattica musicale;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo, s'impegnano di comune intesa ed in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, a promuovere e monitorare attività di ricerca-azione su temi di rilevante interesse per lo sviluppo dell'educazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado, sostenendo e incoraggiando il rinnovamento delle metodologie didattiche, anche attraverso un confronto con le esperienze degli altri Paesi europei.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a coordinare l'attuazione di un programma comune, anche in collaborazione con altre Associazioni del settore europee, relativamente all'area della formazione iniziale e in servizio del personale scolastico, da realizzare in presenza o a distanza. L'area di intervento prevede iniziative di formazione sui profili disciplinari rivolti alla promozione della professionalità docente e alla produzione di materiali informativi/formativi per l'autoaggiornamento del personale docente. Sono previste, inoltre, azioni di socializzazione e di comunicazione relative all'utilizzo di metodologie didattiche e all'elaborazione di strumenti di autovalutazione professionale dell'efficacia dell'azione formativa.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a porre in essere interventi formativi relativi ai linguaggi musicali, mettendo a disposizione le proprie strutture consultive per lo sviluppo professionale dei docenti.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a collaborare per sostenere, con azioni formative rivolte ai docenti, curricoli innovativi finalizzati al successo formativo di tutti gli alunni.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a selezionare e diffondere nelle istituzioni scolastiche attività musicali ispirate ai temi del rispetto dei diritti dell'infanzia, della partecipazione consapevole alla vita sociale, dell'accettazione delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a promuovere attività che possano realizzare azioni positive concrete per l'integrazione di bambini e adolescenti diversamente abili e normodotati.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a promuovere progettazioni congiunte con le scuole finalizzate – per quanto riguarda la didattica – allo sviluppo, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa di percorsi mirati alla acquisizione, da parte degli alunni, di competenze relative all'area dei linguaggi non verbali e multimediali.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a favorire la formazione dei docenti anche in relazione all'area dei linguaggi non verbali e multimediali, già oggetto di riflessione didattica da parte di alcune istituzioni scolastiche.

- Il Ministero e il Forum per l'educazione musicale firmatari del presente protocollo si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

**Art. 2**

**Le Associazioni** si impegnano a mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze e di esperienze, di relazioni associative e scientifiche nazionali ed internazionali, per il raggiungimento dei fini del presente protocollo e a promuovere percorsi di educazione all'ascolto e alla musica.

**Art. 3**

**Il Ministero** si impegna a :

a) favorire la realizzazione delle iniziative derivanti dall'attuazione del presente protocollo pubblicizzandone le attività presso gli UUSSRR;

b) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dal corrente anno scolastico.

**Art. 4**

I soggetti firmatari, per la realizzazione delle iniziative indicate si avvarranno delle loro strutture e potranno rapportarsi con le Direzioni Scolastiche Regionali, con gli Enti formatori statali cui compete la formazione iniziale (Università e Conservatori attraverso i Dipartimenti di Didattica della musica) e con le singole istituzioni scolastiche presenti sul territorio per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le forme di collaborazione ed i successivi interventi. Nell'ambito di tale protocollo potranno essere organizzate iniziative, eventi, seminari, corsi, convegni, workshop e stage ed effettuate pubblicazioni per attività di informazione – formazione nelle scuole per gli studenti, i docenti e genitori. Le iniziative poste in essere qualora rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa potranno essere supportate anche attraverso il contributo volontario delle famiglie.

## Art. 5

Per l'attuazione della presente intesa sarà istituito presso il MIUR un Gruppo di lavoro del quale faranno parte rappresentanze istituzionali del MIUR, del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica di cui all'art. 6 e un rappresentante per ogni soggetto firmatario del Forum per l'educazione musicale. La prima riunione avverrà nei 30 giorni successivi alla sua formale istituzione in Roma, presso la sede del Ministero, dove verranno tenute anche le successive riunioni, a spese delle singole componenti. Il Gruppo curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative poste in essere. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non comporta oneri per l'Amministrazione.

## Art. 6

Per l'attuazione delle attività derivanti dal presente protocollo ci si avvarrà anche della consulenza e del supporto del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 103 del 23 Dicembre 2009 integrato dal D.M. n. 66 del 29 Luglio 2010 e successivi.

## Art. 7

Il presente protocollo d'intesa ha durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Roma, 7 Febbraio 2013

**per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**

Direttore Generale per il personale scolastico .....

**per il Forum per l'Educazione musicale**

AIdSM - Associazione Italiana delle Scuole di Musica .....

A.I.F. - Accademia Italiana del Flauto - Corsi Musicali .....

AIGAM - Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale .....

AIJD- Associazione Italiana Jaques-Dalcroze .....

AIKEM - Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale .....

Associazione culturale "Il Saggiatore musicale – SagGEM - Gruppo per l'Educazione musicale" .....

CDM onlus Centro didattico musicale .....

Centro Attività Musicali AURELIANO .....

Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre .....

CSMDB- Associazione Centro Studi e Solidarietà Maurizio Di Benedetto .....

FENIARCO- Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Corali Regionali .....

OSI – Orff-Schulwerk Italiano .....

Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia .....

Scuola Popolare di Musica di Testaccio .....

SIEM -Società Italiana per l'educazione Musicale .....